



COMUNE DI SINALUNGA (SI)

AREA TECNICA – U.O. Lavori Pubblici

RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA PAGANINI E VIALE TRIESTE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

- **Relazione tecnico illustrativa**
- **Relazione Urbanistica di variante al R.U.**
- **Certificazione esenzione indagini geologico-tecniche**
- **Verifica assoggettabilità semplificata a VAS**
- **Elaborati grafici**
- **Indicazioni preliminari sulla sicurezza**
- **Stima della spesa e quadro economico**
- **Piano particellare preliminare**

Sinalunga, 01 febbraio 2018

Il Responsabile dell'Area
(P.E. Leandro Tavanti)

RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA PAGANINI E VIALE TRIESTE

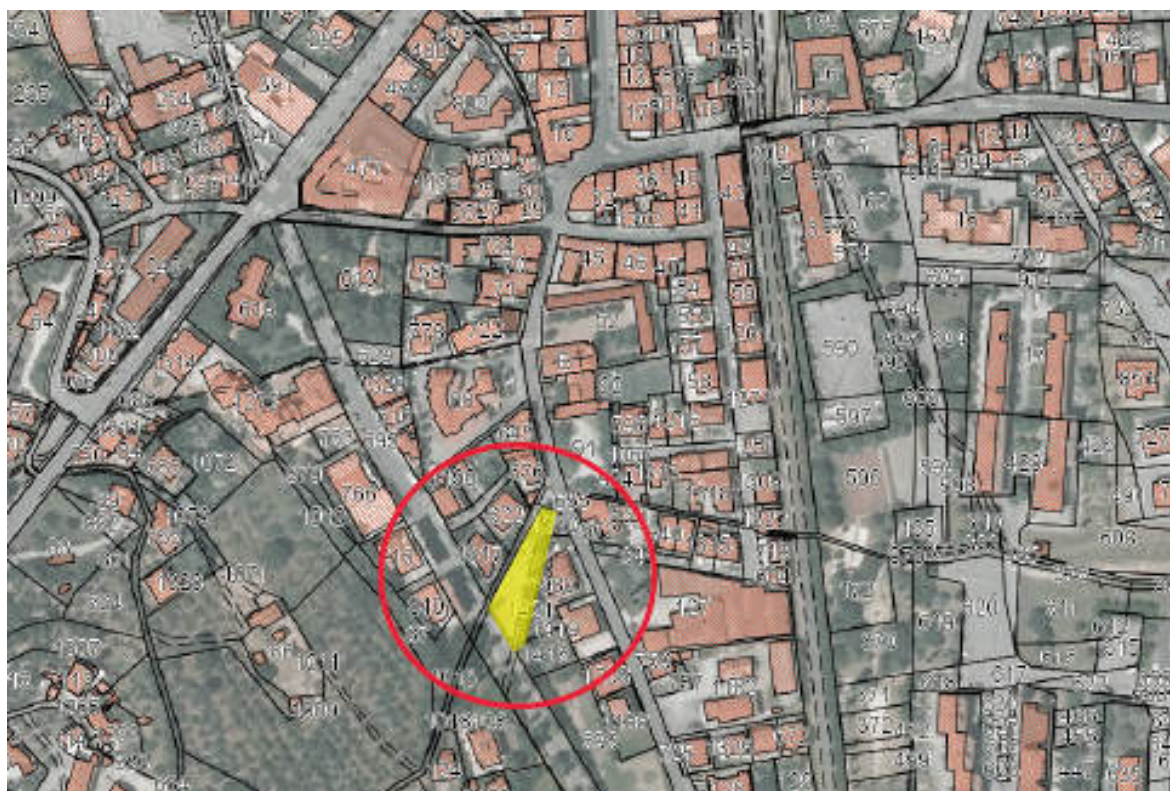
RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

L'Amministrazione Comunale di Sinalunga si è posta da tempo l'obiettivo di incrementare la sicurezza stradale soprattutto nei confronti delle utenze deboli andando a realizzare interventi che incentivino gli spostamenti a piedi in particolare all'interno delle aree urbane.

In questo contesto si inserisce la volontà di realizzare un percorso pedonale tra via Paganini e Viale Trieste di collegamento con il centro commerciale naturale di Pieve di Sinalunga e della Chiesa Parrocchiale di San Pietro ad Mensulas.

Il percorso pedonale di collegamento tra le suddette vie potrà essere realizzato andando a riqualificare un antico percorso campestre di particolare pregio, attualmente inutilizzato ed in stato di abbandono, di proprietà di privati.



Area interessata

Come si evince dalla documentazione fotografica questo antico percorso risulta delimitato lateralmente da due filari di cipressi con la presenza di due colonne ed un vecchio cancello metallico dal lato iniziale di viale Trieste.



Lato viale Trieste



Lato via Paganini

La valorizzazione ed il recupero del percorso in esame sarà realizzato mediante la riqualificazione complessiva dell'area interposta tra via Paganini e viale Trieste, distinta al catasto terreni del Comune di Sinalunga al foglio 63 particella 1420, per una superficie complessiva di mq 934, meglio evidenziata nella planimetria allegata.

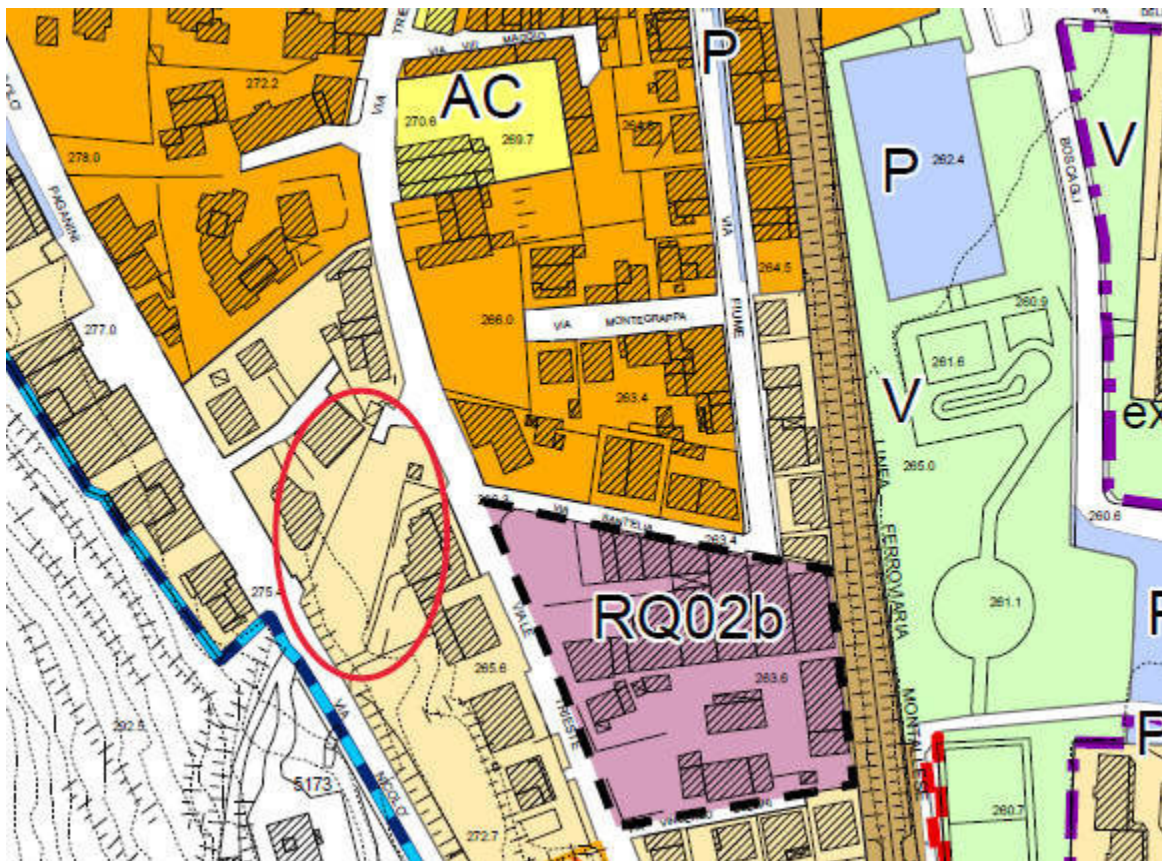
La riqualificazione dell'area avverrà mediante ripulitura e risagomatura del terreno, sistemazione delle essenze arboree e vegetali, realizzazione di percorso pedonale con finitura a breccia completo delle relative opere di regimazione idraulica, installazione di arredi urbani come panchine e cestini rifiuti, oltre alla realizzazione delle opere accessorie e complementari necessarie per rendere lo spazio verde fruibile ed accessibile alla collettività.


Le caratteristiche delle opere in progetto, che vanno a soddisfare legittimi bisogni della collettività, e quindi degli interessi pubblici, improntati ad una migliore fruibilità e riqualificazione degli spazi urbani tesi ad incrementare lo spostamento a piedi riducendo l'utilizzo delle auto, sono tali da poter considerare l'opera di pubblica utilità.



INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Sinalunga, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 31/03/2016, pubblicata sul BURT n. 19 del 11/05/2016, nella tavola "PR02 Disciplina degli insediamenti – Sinalunga – Pieve - Rigaiolo", include l'area in esame tra i "Tessuti consolidati prevalentemente residenziali" (art. 51 - NTA);



 Tessuti consolidati prevalentemente residenziali (art. 51)

Estratto Tav. PR02 del regolamento urbanistico

VARIANTE URBANISTICA

Al fine di realizzare la riqualificazione dell'area in esame, recuperando un antico percorso campestre di particolare pregio paesaggistico, occorre necessariamente procedere ad un adeguamento urbanistico dello strumento di pianificazione vigente apportando una variante al Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di C.C. n. 24 del 31/03/2016, classificando l'area suddetta come "Verde Pubblico – Aree ed attrezzature per servizi pubblici e/o di interesse comune" (art. 68 – NTA);

Le opere di progetto, date le loro caratteristiche come enunciate in premessa, sono da considerarsi di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 "Testo Unico sugli Espropri";

Di conseguenza trova applicazione l'art. 34 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 " Norme per il governo del territorio", e l'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 "Testo Unico sugli Espropri", in cui si dispone che l'approvazione di un progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune.

Ai fini del suddetto procedimento di variante gli elaborati di progetti comprendono anche la seguente documentazione:

- *Relazione Urbanistica di variante al R.U. / P.O.*
- *Certificazione esenzione indagini geologico-tecniche*
- *Valutazione assoggettabilità semplificata a VAS*

ACQUISIZIONE DELLE AREE

Il terreno interessato dalle opere di progetto, distinto al catasto terreni del Comune di Sinalunga al foglio 63 particella 1420, per una superficie complessiva di mq 934, risulta di proprietà di privati che in via preliminare hanno espresso la volontà di cederlo al Comune per la realizzazione dei predetti interventi.

Rispetto alla procedura di acquisizione al patrimonio pubblico si procederà secondo le disposizioni del D.P.R. 327/2001 "*Testo Unico sugli Espropri*", applicando l'art. 10 e seguenti per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che decorre dalla data di efficacia dell'atto di approvazione della variante allo strumento urbanistico, come previsto dall'art. 9 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

In questa fase di progettazione si procede ad una quantificazione preliminare degli importi relativi agli espropri prendendo a riferimento i valori agricoli medi dei terreni desunti dalla tabella della Commissione Prov.le Espropri di Siena per l'anno 2017, per una destinazione d'uso di "*resedi e similari*", effettuando un raffronto con i valori del mercato delle compravendite per terreni di simili caratteristiche, nella zona in esame;

Vista la destinazione d'uso attuale del terreno, fatte le opportune valutazioni, si reputa congruo un valore presuntivo medio di € 8,00 al metro quadrato di superficie, da cui deriva una somma di (8,00 x 934) € 7.472,00 ;

Applicando a questo valore gli eventuali aumenti per la cessione volontaria, danneggiamenti, frutti pendenti, etc, si ottiene, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo dell'area di € 12.000,00;

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

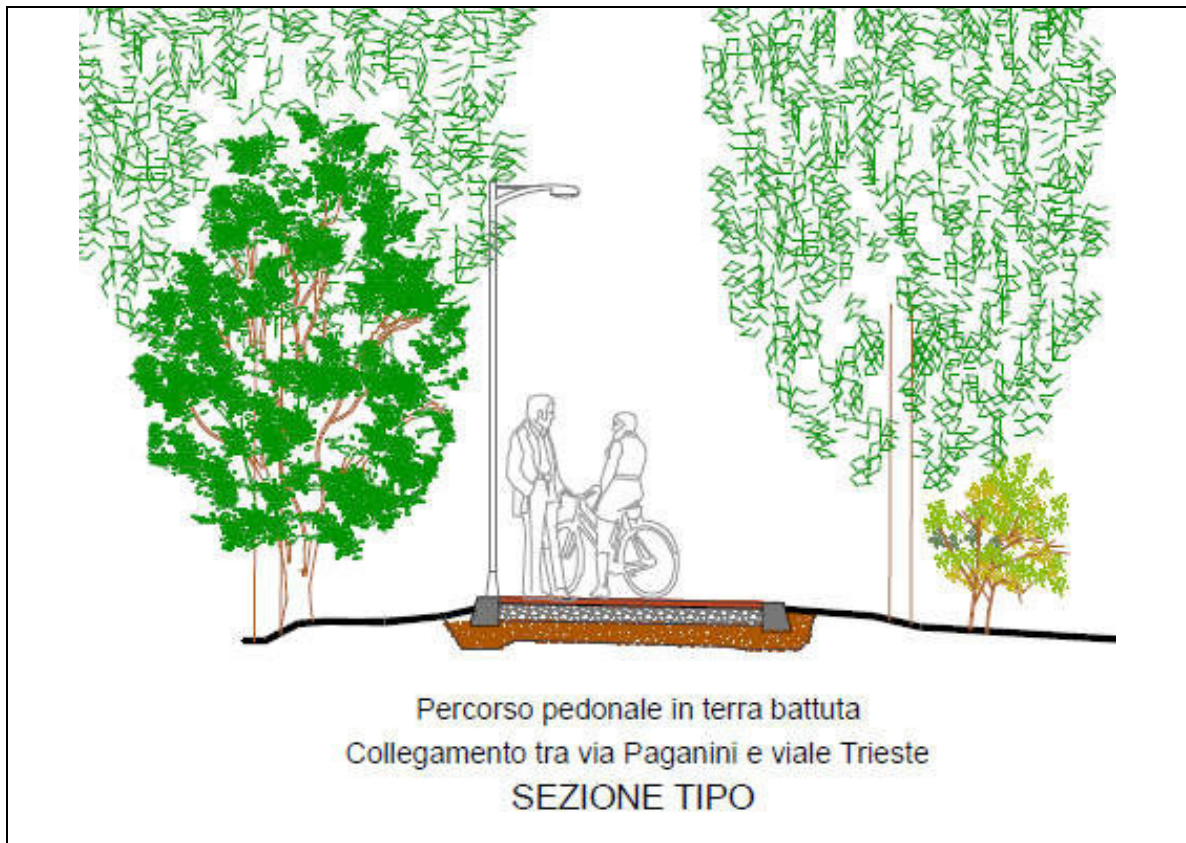
Alla luce di tutto quanto sopra esposto questa Area Tecnica, U.O. Lavori Pubblici, ha provveduto alla redazione del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica, secondo i dettami dell'art. 23 comma 5 e 5-bis del D.Lgs. 50/2016, la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale costituirà variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LRT 65/2014 e art. 19 comma 2 del DPR 327/2001, determinando di conseguenza l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Dalle indagini effettuate sull'area in esame non si riscontrano cause ostative alla realizzazione delle opere che non incidono in alcun modo sull'aspetto paesaggistico ed ambientale dell'area ma anzi ne valorizzano il contesto riducendo il degrado e rendendo fruibile alla collettività

un area verde che permette il collegamento pedonale tra due zone urbane attualmente non collegate .

Nell'approfondimento delle opere di progetto sarà posta particolare attenzione nell'assicurare i seguenti aspetti:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e funzionale delle opere;
- la conformità alle norme cogenti in materia di ambiente, paesaggio, sicurezza etc.
- è escluso totalmente il consumo di suolo;
- il rispetto di tutti i vincoli, ove esistenti;
- la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- accessibilità e adattabilità secondo le disposizioni in materia di barriere architettoniche;



Gli interventi di riqualificazione consisteranno nella preventiva sistemazione dell'area verde nel suo complesso e delle essenze arboree presenti nell'area e sul percorso alberato.

Il percorso pedonale, avente uno sviluppo di circa ml 73, sarà realizzato mediante adeguamento del sottofondo e finitura superficiale a breccia con delimitazione del tracciato con cordoni.

Saranno realizzate le opere di regimazione idraulica delle acque meteoriche.

Inoltre saranno installati appositi arredi urbani, quali panchine e cestini per la raccolta dei rifiuti, oltre alla realizzazione delle opere accessorie e complementari necessarie per rendere lo spazio verde fruibile ed accessibile alla collettività nel suo complesso.

La documentazione progettuale redatta dai tecnici dell'U.O. Lavori Pubblici, si compone dei seguenti elaborati:

- *Relazione tecnico illustrativa*
- *Relazione Urbanistica di variante al R.U. / P.O.*
- *Certificazione esenzione indagini geologico-tecniche*
- *Valutazione assoggettabilità semplificata a VAS*
- *Elaborati grafici*
- *Indicazioni preliminari sulla sicurezza*
- *Stima della spesa e quadro economico*
- *Piano particellare preliminare*

L'approvazione del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte del Consiglio Comunale costituirà variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LRT 65/2014 e art. 19 comma 2 del DPR 327/2001, e determina di conseguenza l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Prima dell'approvazione si dovrà garantire la partecipazione degli interessati nei termini di legge.

La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, come desunta dall'allegato elaborato di stima, ammonta presuntivamente ad € 50.000,00, di cui € 30.000,00 per lavori in appalto ed € 20.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come riepilogato nel seguente quadro economico.

Quadro economico

a) Lavori a misura, a corpo ed in economia in appalto			
a.1) Importo dei lavori a base d'asta	€		29.000,00
a.2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€		1.000,00
Sommano:	€		30.000,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione			
Forniture e prestazioni da eseguirsi a fattura, compreso arrotondamento generale	€	3.600,00	
Spese tecniche ed incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	€	600,00	
Espropri, compresi danneggiamenti e frutti pendenti	€	12.000,00	
Oneri fiscali	€	3.800,00	
Sommano:	€	20.000,00	€ 20.000,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO a) + b)			€ 50.000,00



COMUNE DI SINALUNGA

Provincia di Siena

Area Funzionale Tecnica

RELAZIONE URBANISTICA DI VARIANTE AL R.U.

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzata alla “*Riqualificazione area urbana per la realizzazione di collegamento pedonale pubblico tra via Paganini e viale Trieste*”.

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Sinalunga si è posta da tempo l'obiettivo di incrementare la sicurezza stradale soprattutto nei confronti delle utenze deboli andando a realizzare interventi che incentivino gli spostamenti a piedi in particolare all'interno delle aree urbane.

In questo contesto si inserisce la volontà di realizzare un percorso pedonale tra via Paganini e Viale Trieste di collegamento con il centro commerciale naturale di Pieve di Sinalunga e della Chiesa Parrocchiale di San Pietro ad Mensulas.

Il percorso pedonale di collegamento tra le suddette vie potrà essere realizzato andando a riqualificare un antico percorso campestre di particolare pregio, attualmente inutilizzato ed in stato di abbandono, di proprietà di privati.

L'Area Tecnica, U.O. Lavori Pubblici, ha provveduto alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, secondo i dettami dell'art. 23 comma 5 e 5-bis del D.Lgs. 50/2016, la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale costituirà variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LRT 65/2014 e art. 19 comma 2 del DPR 327/2001, determinando di conseguenza l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

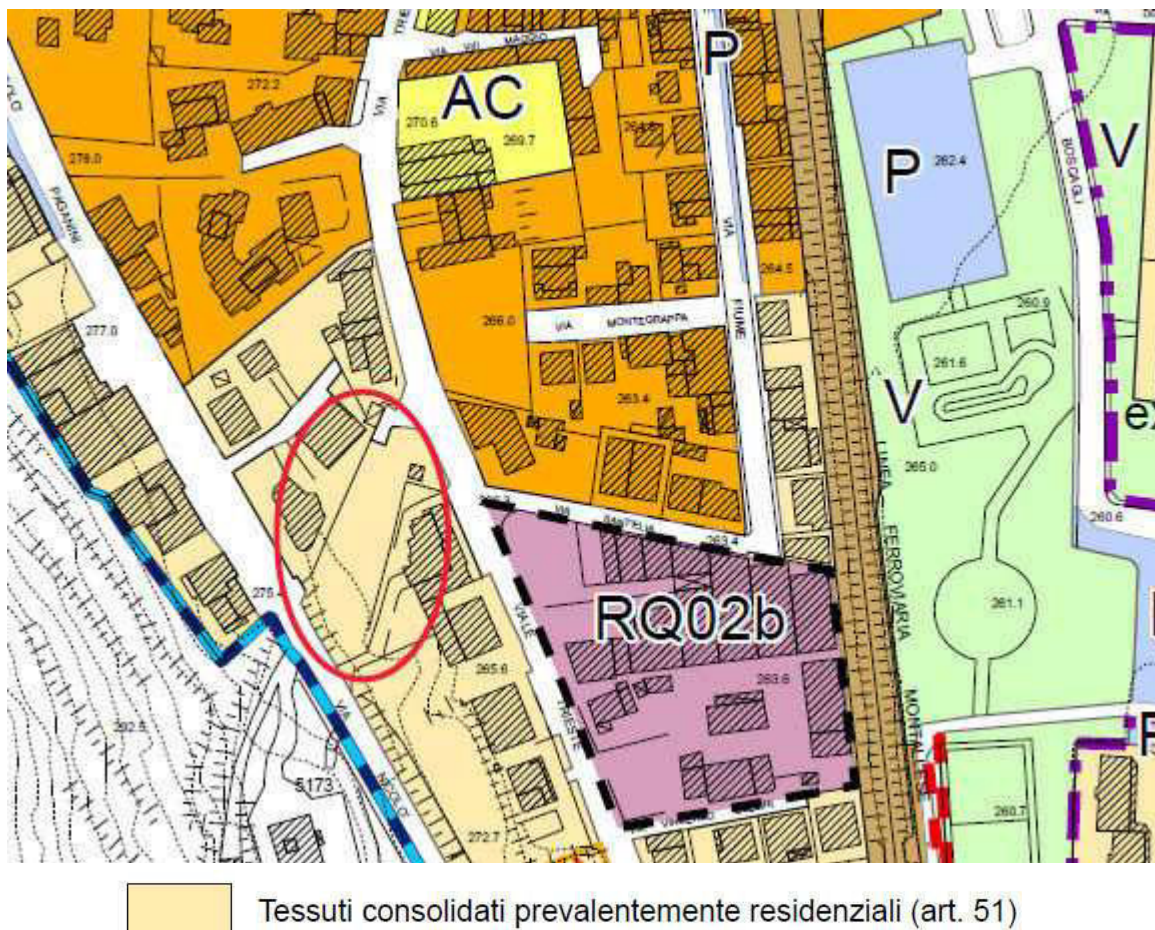
La valorizzazione ed il recupero del percorso in esame sarà realizzato mediante la riqualificazione complessiva dell'area interposta tra via Paganini e viale Trieste, distinta al catasto terreni del Comune di Sinalunga al foglio 63 particella 1420, per una superficie complessiva di mq 934, meglio evidenziata nella planimetria allegata.

La riqualificazione dell'area avverrà mediante ripulitura e risagomatura del terreno, sistemazione delle essenze arboree e vegetali, realizzazione di percorso pedonale con finitura a breccia completo delle relative opere di regimazione idraulica, installazione di arredi urbani come panchine e cestini rifiuti, oltre alla realizzazione delle opere accessorie e complementari necessarie per rendere lo spazio verde fruibile ed accessibile alla collettività.

Le caratteristiche delle opere in progetto, che vanno a soddisfare legittimi bisogni della collettività, e quindi degli interessi pubblici, improntati ad una migliore fruibilità e riqualificazione degli spazi urbani tesi ad incrementare lo spostamento a piedi riducendo l'utilizzo delle auto, sono tali da rendere l'opera di pubblica utilità.

INQUADRAMENTO URBANISTICO VIGENTE

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Sinalunga, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 31/03/2016, pubblicata sul BURT n. 19 del 11/05/2016, nella tavola “PR02 *Disciplina degli insediamenti – Sinalunga – Pieve - Rigaiolo*”, include l’area in esame tra i “*Tessuti consolidati prevalentemente residenziali*” (art. 51 - NTA);



Estratto Tav. PR02 del regolamento urbanistico vigente

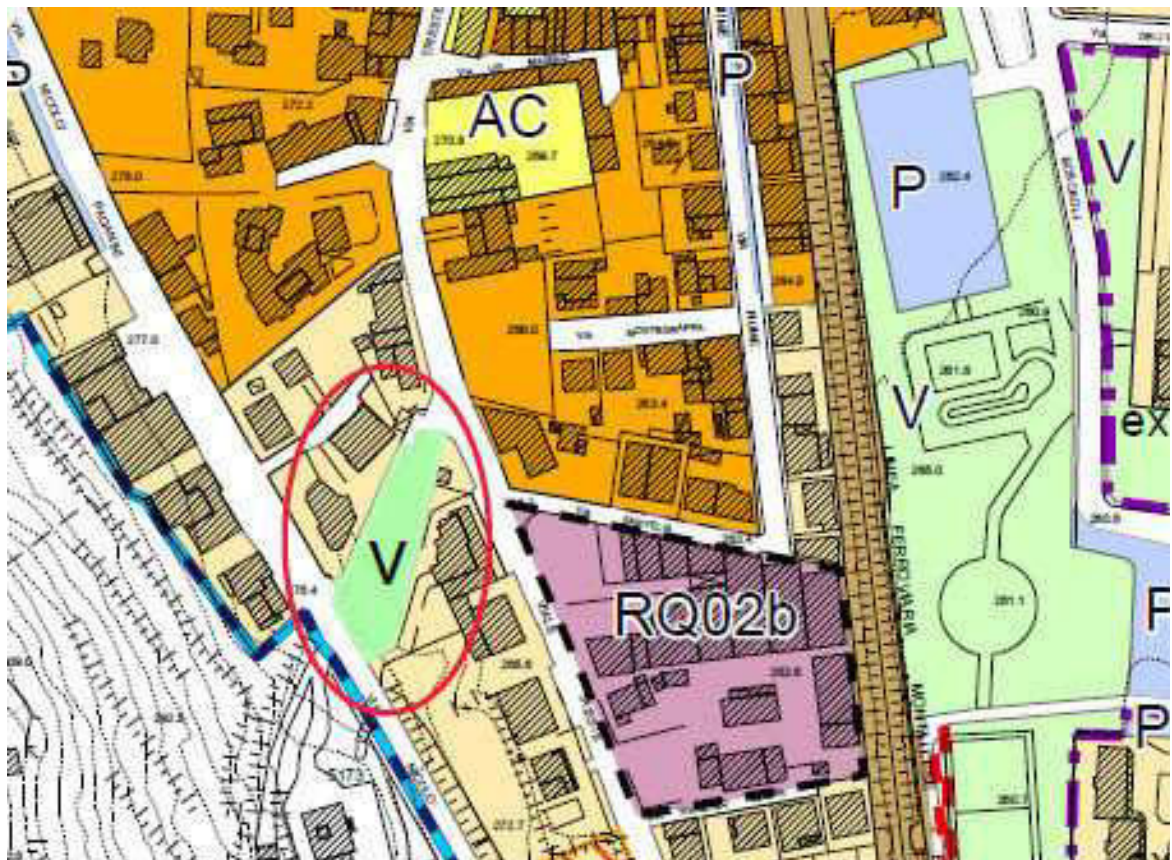
VARIANTE URBANISTICA

Al fine di realizzare la riqualificazione dell’area in esame, recuperando un antico percorso campestre di particolare pregio paesaggistico, occorre necessariamente procedere ad un adeguamento urbanistico dello strumento di pianificazione vigente apportando una variante al Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di C.C. n. 24 del 31/03/2016, classificando l’area suddetta come “*Verde Pubblico – Aree ed attrezzature per servizi pubblici e/o di interesse comune*” (art. 68 – NTA);

Le opere di progetto, date le loro caratteristiche descritte in premessa, sono da considerarsi di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 “*Testo Unico sugli Espropri*”;

Di conseguenza trova applicazione l’art. 34 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 “*Norme per il governo del territorio*”, e l’art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 “*Testo Unico sugli Espropri*”, in cui si dispone che l’approvazione di un progetto preliminare o definitivo da

parte del Consiglio Comunale costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune.



V Verde pubblico

Estratto Tav. PR02 R.U. di variante

Coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 17.04.2009 e successiva Delibera n. 47 del 30.06.2010 veniva rispettivamente adottato e approvato il Piano Strutturale del Comune di Sinalunga, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 1/2005, detto piano acquisiva efficacia in data 01/12/2010 a seguito pubblicazione sul B.U.R.T. n. 48;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 20.12.2012 è stato adottato il Regolamento Urbanistico del Comune di Sinalunga, ai sensi dell' art. 17 della L.R.T. 01/2005 ed è stato pubblicato avviso dell'avvenuta adozione sul BURT n. 9 del 27/02/2013;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 31/03/2016, pubblicata sul BURT n. 19 del 11/05/2016, è stato approvato il Regolamento Urbanistico del Comune di Sinalunga, che nella tavola "PR02 Disciplina degli insediamenti – Sinalunga – Pieve - Rigaiolo", include l'area in esame tra i "Tessuti consolidati prevalentemente residenziali" (art. 51 - NTA);

Con la presente variante allo strumento urbanistico, sulla predetta tavola "PR02 Disciplina degli insediamenti – Sinalunga – Pieve - Rigaiolo" l'area in esame sarà destinata a "Verde Pubblico – Aree ed attrezzature per servizi pubblici e/o di interesse comune" (art. 68 – NTA), contraddistinta con segno grafico "V";

Rispetto alla suddetta disciplina degli insediamenti l'art. 68 delle NTA del R.U. riporta: “..... aree ove insistono o possono essere realizzate attrezzature e spazi pubblici nonché attrezzature e servizi di interesse comune, volte al soddisfacimento delle esigenze sociali, culturali, religiose, ricreative, formative e sanitarie e di gestione dei rifiuti dei cittadini, nonché a favorire le relazioni sociali ed economiche e ad ospitare le manifestazioni pubbliche della collettività insediata.”, assolvendo quindi alla piena conformità delle opere previste in progetto.

Coerenza con la pianificazione sovraordinata

La Provincia di Siena è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 124 del 14 dicembre 2011, pubblicata sul BURT n. 11 parte II del 14/03/2012;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 2 luglio 2014, n. 58 (Integrazione del piano di indirizzo territoriale “PIT” con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio”) con la quale il Consiglio Regionale ha adottato l'atto di integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio).

Da un esame dei suddetti strumenti di pianificazione sovraordinata si rileva che quanto previsto nella presente variante, trattandosi essenzialmente di un aumento di aree per servizi pubblici e/o di interesse comune (aree standard), risulta coerente con la disciplina degli stessi.

Aree sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio

La superficie sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere comprese in progetto, è dettagliata in apposita tavola grafica allegata comprensiva del relativo piano particellare: *Planimetria catastale (scala 1:2.000) e piano particellare*.

L'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi, redatto secondo l'art. 23 comma 5 e 5-bis del D.Lgs. 50/2016, costituirà variante allo strumento urbanistico vigente e quindi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LRT 65/2014 e art. 19 comma 2 del DPR 327/2001, determinerà di conseguenza l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel piano particellare allegato.

Si allegano i seguenti elaborati:

- *Inquadramento cartografico su ortofotocarta – scala 1:5.000*
- *Inquadramento cartografia tecnica regionale – scala 1:5.000*
- *Inquadramento R.U. vigente – scala 1:5.000*
- *Inquadramento R.U. VARIANTE – scala 1:5.000*
- *Planimetria catastale (scala 1:2.000) e piano particellare*.

Sinalunga lì 01/02/2018

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(P.E. Leandro Tavanti)
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

SCHEDA PER IL DEPOSITO

delle indagini geologiche presso la struttura regionale competente, ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche).

SPAZIO RISERVATO ALLA STRUTTURA
REGIONALE COMPETENTE PER
L'ATTRIBUZIONE DELLA DATA
E DEL NUMERO DI DEPOSITO

Il sottoscritto **P.E. Leandro Tavanti**, responsabile del procedimento del **Comune di Sinalunga**, Provincia di Siena, relativamente all'**Approvazione Progetto di fattibilità tecnica ed economica che costituisce variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001**, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzata alla **"Riqualificazione area urbana per la realizzazione di collegamento pedonale pubblico tra via Paganini e viale Trieste"** - il quale risulta a:

- Controllo Obbligatorio
 Controllo a Campione

compila la presente scheda per deposito in data _____ dichiarando quanto segue:

1) TIPO DI ATTO DA ADOTTARE:

- Piano strutturale;
 Variante al piano strutturale; .
 Regolamento urbanistico;
 Variante al regolamento urbanistico;
 Variante al piano regolatore generale;
 Piano complesso di intervento;
 Variante al piano complesso di intervento;
 Piano attuativo;
 Variante al piano attuativo.

Firma e timbro del responsabile
del procedimento del comune

Data

2) ELENCO ELABORATI CHE VENGONO PRESENTATI AI FINI DEL DEPOSITO

- X** 1) scheda per il deposito, compilata in ogni sua parte, datata, firmata e timbrata in originale dal responsabile del procedimento del comune e, ad esclusione dei casi in cui non si producono nuove indagini, dal tecnico incaricato delle stesse;
- 2) attestazione della compatibilità degli elaborati progettuali dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio alle indagini geologiche effettuate ai sensi dell'articolo 104, commi 1 e 2, della legge regionale 65/2014 (Norme per il governo del territorio), datata, firmata e timbrata in originale dal progettista incaricato dello stesso strumento o atto;
- 3) certificazione, dell'adeguatezza delle indagini geologiche effettuate alle direttive tecniche di cui all'allegato A del regolamento di attuazione dell'articolo 104 della l.r. 65/2014, approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R, datata, firmata e timbrata in originale dal tecnico/i incaricato/i all'effettuazione delle stesse;
- 4) indagini geologiche, comprensive degli approfondimenti idrologico-idraulici, geologico-tecnici e sismici di cui all'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011, datate, firmate e timbrate dal tecnico incaricato delle stesse;
- 5) ove. previsto dal piano di bacino oppure dal piano di assetto idrogeologico, il parere dell'Autorità di bacino, oppure il verbale della conferenza dei servizi di cui all'articolo 13 comma 2 del D.P.G.R. 53/R/2011;
- X** 6) elaborati dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio da adottare, a cui si riferiscono le indagini geologiche, con evidenziati gli ambiti territoriali interessati dalle nuove previsioni in caso di varianti, datati, firmati e timbrati dal progettista incaricato e recanti il timbro del comune e la firma del responsabile del procedimento
1. *Relazione urbanistica di variante al RU*
 2. *Inquadramento cartografico su ortofotocarta – scala 1:5.000*
 3. *Inquadramento su cartografia tecnica regionale – scala 1:5.000*
 4. *Inquadramento R.U. vigente – scala 1:5.000*
 5. *Inquadramento R.U. VARIANTE – scala 1:5.000*
 6. *Planimetria catastale (scala 1:2.000) e piano particellare.*
- certificazione della esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologiche, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.G.R. 53/R/2011, datata, firmata e timbrata dal responsabile del procedimento del comune, con indicazione degli estremi del precedente deposito in relazione all'ambito interessato.

Altro:

**Firma e timbro del responsabile
del procedimento del comune**

Data

3) TIPOLOGIA DELLE INDAGINI GEOLOGICHE IN RELAZIONE AI CONTROLLI DA EFFETTUARE

Punto 1 - Le indagini geologiche che vengono depositate sono soggette al controllo obbligatorio da parte della struttura regionale competente in quanto si riferiscono a uno o più dei seguenti tipi di atti che il comune intende adottare:

1A: Piani strutturali o regolamenti urbanistici;

1B: Varianti ai piani strutturali, ai regolamenti urbanistici, ai piani regolatori generali vigenti, nonché piani complessi d'intervento e loro varianti, ove riguardanti aree classificate dal punto di vista sismico o dal punto di vista idraulico o geomorfologico in "pericolosità elevata" o "molto elevata", secondo le classificazioni di cui all'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011, qualora:

- 1) prevedano nuove infrastrutture a rete o puntuali, ad eccezione dei parcheggi a raso e dei tratti viari di collegamento tra viabilità esistenti non superiori a duecento metri lineari;
- 2) prevedano la realizzazione di nuovi edifici o l'ampliamento di edifici esistenti per superfici coperte complessive superiori a cinquanta metri quadrati;
- 3) prevedano il mutamento della destinazione d'uso a fini abitativi di edifici aventi diversa destinazione;
- 4) siano relative a previsioni alle quali, in attuazione di quanto previsto dalle direttive di cui all'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011, è attribuita "fattibilità limitata" dalle indagini geologiche allegata alla variante, ove previste, o dalle indagini geologiche già elaborate e depositate;

1C: Piani attuativi o loro varianti ove riguardanti aree classificate dal punto di vista sismico o dal punto di vista idraulico o geomorfologico in "pericolosità elevata" o "molto elevata", secondo la classificazione di cui all'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011;

1D: Varianti ai piani strutturali, ai regolamenti urbanistici, ai piani regolatori vigenti, piani complessi d'intervento o piani attuativi, che comportino una riduzione dalle classi di pericolosità elevata o molto elevata a classi inferiori rispetto a quelle attribuite negli strumenti urbanistici già approvati.

Punto 2 - Le indagini geologiche che vengono depositate sono soggette a controllo a campione da parte della struttura regionale competente in quanto non rientrano in alcuno dei tipi di atti elencati al precedente punto 1.

Firma e timbro del responsabile
del procedimento del comune

Firma e timbro del tecnici incaricati
delle indagini geologiche¹

¹ Firma e timbro non necessari nel caso in cui sia depositato il modulo n.4

CERTIFICAZIONE DELLA ESENZIONE DALLA EFFETTUAZIONE DI NUOVE INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 104 DELLA L.R. 65/2014, EX-ART. 62 DELLA L.R. 1/2005, APPROVATO CON D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R.

Il sottoscritto **P.E. Leandro Tavanti**, responsabile del procedimento del Comune di SINALUNGA, Provincia di SIENA, relativo alla **Variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzata alla "Riqualificazione area urbana per la realizzazione di collegamento pedonale pubblico tra via Paganini e viale Trieste" (ADOZIONE)**

CERTIFICA

l'esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologico tecniche ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del regolamento di attuazione dell'articolo 104 della L.R. 65/2014.

A tale fine dichiara che tali indagini sono già depositate presso:

- l'U.R.T.A.T. con numero di deposito: 226 - prot. AOOGR/324492 del 03/12/2012
- la struttura regionale competente in tema di pianificazione del territorio.

Dichiara inoltre che si rientra in uno dei seguenti casi:

- Varianti concernenti la mera proposizione di vincoli urbanistici;
- Varianti alla normativa e alle previsioni cartografiche che complessivamente non comportano aumento di volume o di superficie utile degli edifici;
- Varianti di mera trascrizione su basi cartografiche aggiornate;
- Varianti che comportano una riduzione di indici e/o superfici edificabili;
- Varianti che non comportano cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità.

Firma e timbro del responsabile
del procedimento del comune
P.E. Leandro Tavanti

Data



COMUNE DI SINALUNGA

Provincia di Siena

Area Funzionale Tecnica

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico / Piano Operativo comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzata alla “Riqualificazione area urbana per la realizzazione di collegamento pedonale pubblico tra via Paganini e viale Trieste”.

VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITÀ SEMPLIFICATA A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RELAZIONE MOTIVATA

(redatta ai sensi dell'art. 5 comma 3 ter della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10.)

Proponente: Giunta Comunale di Sinalunga

Autorità Competente: Commissione Comunale per il Paesaggio con funzioni di cui all'art. 12 LRT 10/2010

Autorità Procedente: Consiglio Comunale di Sinalunga

Premessa

La Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 17 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014” ha introdotto una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti di carattere formale che non comportino effetti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS. Tale legge di modifica parallelamente ha abrogato il comma 3 dell'art. 14 delle L.R. 65/2014 in considerazione che eventuali varianti di atti di governo del territorio, ove venga omessa la VAS, sarebbero suscettibili di essere annullate per violazione dei principi della direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006 in attuazione alla medesima direttiva.

A tale scopo l'art. 5 della L.R. 10/2010 è stato modificato con l'introduzione del comma 3ter che testualmente dispone “*Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.*”

La presente relazione viene pertanto redatta conformemente alla normativa sopra richiamata, allo scopo di motivare l'esclusione dalla procedura di assoggettabilità ordinaria, chiedendo l'attivazione del procedimento di verifica semplificato ricorrendo ai presupposti di cui al comma 3 ter sopra riportato.

Descrizione della variante

L'obiettivo della Variante è quello di modificare la destinazione urbanistica dell'area individuata al Catasto Terreni del Comune di Sinalunga foglio 63 particella 1420, per una superficie complessiva di mq 934, dall'attuale “*Tessuti consolidati prevalentemente residenziali*” (art. 51 - NTA) a quella

variata di “Verde Pubblico – Aree ed attrezzature per servizi pubblici e/o di interesse comune” (art. 68 – NTA);

Tale necessita scaturisce dall’obiettivo perseguito dall’Amministrazione Comunale di incrementare la sicurezza stradale nei confronti delle utenze deboli andando a realizzare interventi che incentivino gli spostamenti a piedi, in particolare all’interno delle aree urbane.

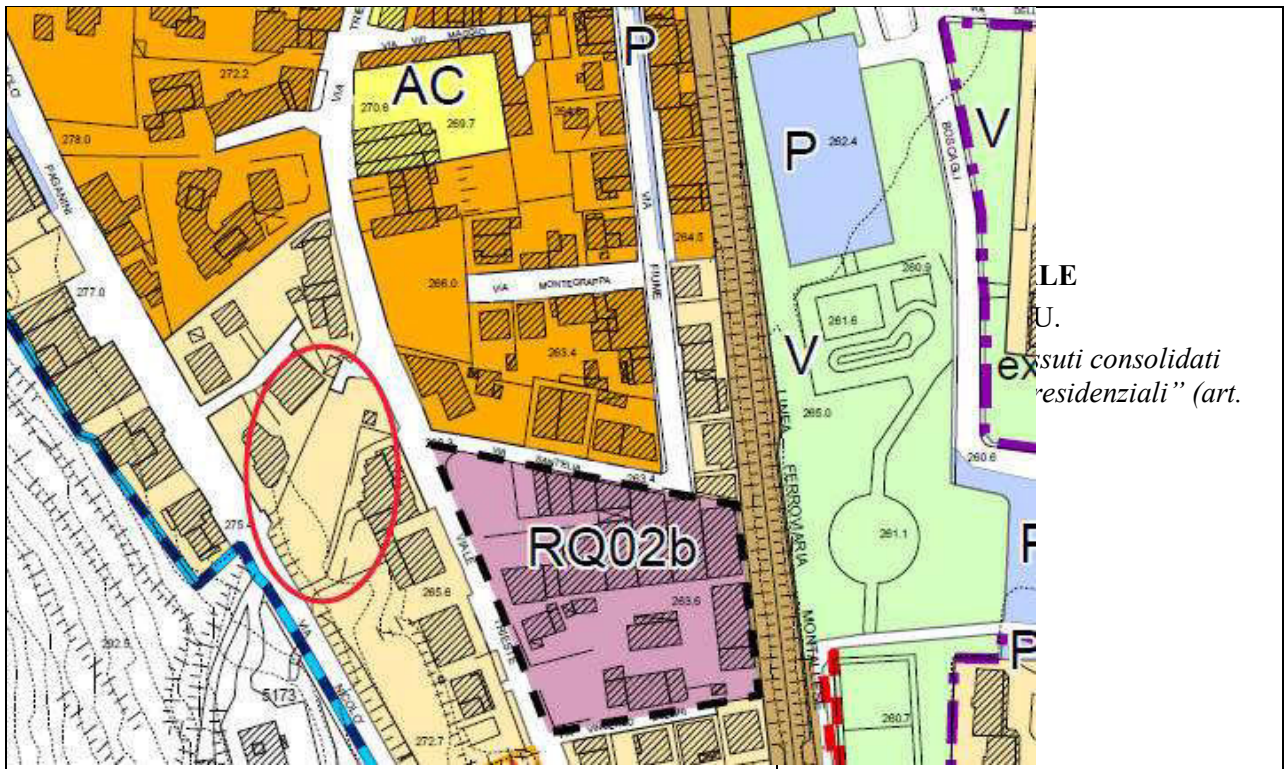
In questo contesto si inserisce la volontà di realizzare un percorso pedonale tra via Paganini e Viale Trieste di collegamento con il centro commerciale naturale di Pieve di Sinalunga e della Chiesa Parrocchiale di San Pietro ad Mensulas.

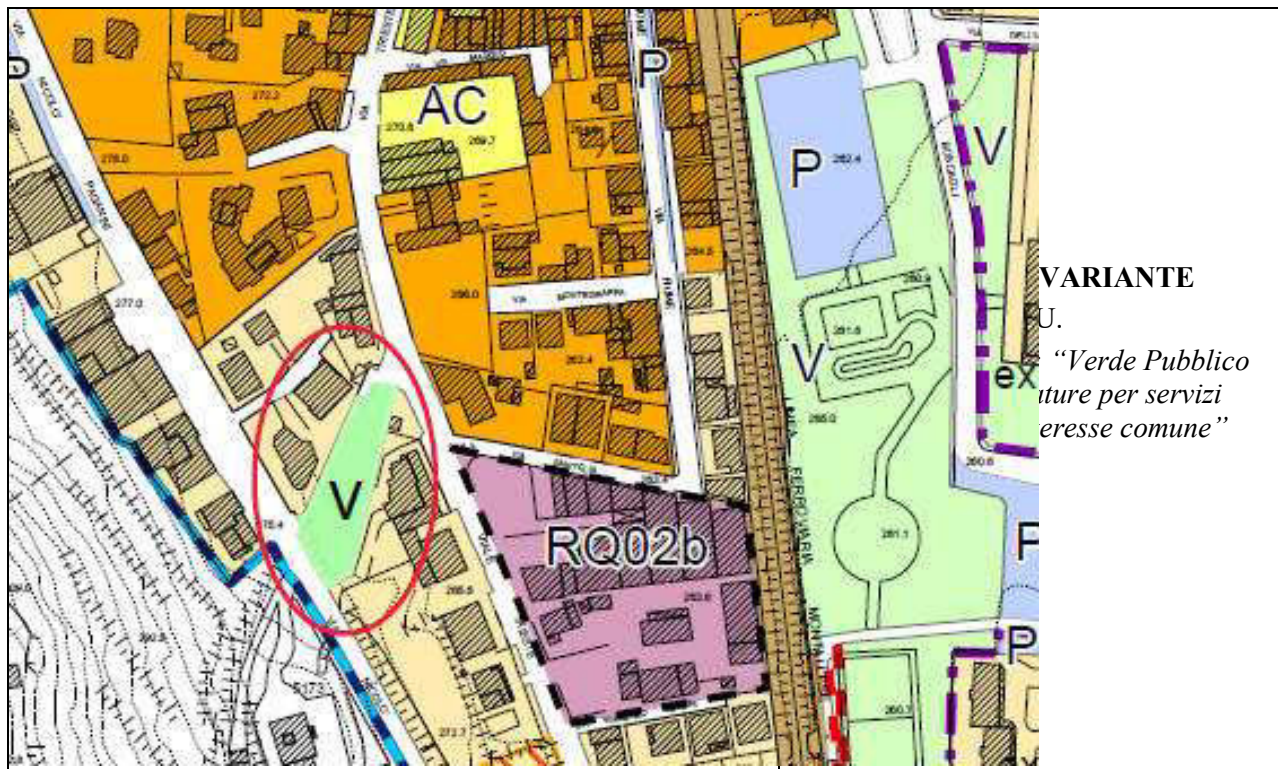
Il percorso pedonale di collegamento tra le suddette vie potrà essere realizzato andando a riqualificare un antico percorso campestre di particolare pregio, attualmente inutilizzato ed in stato di abbandono, di proprietà di privati, identificato appunto nell’area in esame prima detta.

In tal senso l’Area Tecnica, U.O. Lavori Pubblici, ha predisposto un progetto di fattibilità tecnica ed economica, secondo i dettami dell’art. 23 comma 5 e 5-bis del D.Lgs. 50/2016, la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale costituirà variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi del combinato disposto dell’art. 34 della LRT 65/2014 e art. 19 comma 2 del DPR 327/2001, determinando di conseguenza l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.

Il progetto prevede la riqualificazione dell’area mediante ripulitura e risagomatura del terreno, sistemazione delle essenze arboree e vegetali, realizzazione di percorso pedonale con finitura a breccia completo delle relative opere di regimazione idraulica, installazione di arredi urbani come panchine e cestini rifiuti, oltre alla realizzazione delle opere accessorie e complementari necessarie per rendere lo spazio verde fruibile ed accessibile alla collettività.

Le caratteristiche delle opere in progetto, che vanno a soddisfare legittimi bisogni della collettività, e quindi degli interessi pubblici, improntati ad una migliore fruibilità e riqualificazione degli spazi urbani tesi ad incrementare lo spostamento a piedi riducendo l’utilizzo delle auto, sono tali da rendere l’opera di pubblica utilità.





Valutazione ambientale della proposta di variante

Considerata la tipologia della variante proposta e tenuto conto del fatto che il Regolamento Urbanistico è stato approvato di recente con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 24 del 31/03/2016, si ritiene adeguato fare riferimento al quadro conoscitivo ambientale del suddetto atto di governo del territorio, per il quale risulta conclusa la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Per quanto detto si ritiene che la modifica proposta non determini effetti ambientali attesi diversi da quelli già valutati in sede di VAS del Regolamento Urbanistico.

Inoltre la variante non determina cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità già approfonditi in sede di formazione del piano strutturale e del regolamento urbanistico.

Infine la variante proposta non comporta impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato e si ritiene coerente con gli obiettivi specifici della Invariante III del PIT a valenza di piano paesaggistico approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015 in quanto l'individuazione di una superficie da destinare ad una nuova area a Verde Pubblico può contribuire alla realizzazione di una nuova centralità urbana e alla dotazione di servizi di interesse pubblico.

Conclusioni

Viste tutte le considerazioni espresse nei paragrafi precedenti, si ritiene che la Variante in esame possa rientrare tra i procedimenti di cui all'art. 5, comma 3 ter della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10, per cui si chiede all'Autorità Competente di esprimersi *“...con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.”*

Sinalunga li 29/01/2018

Il Responsabile dell'Area
(P.E. Leandro Tavanti)



COMUNE DI SINALUNGA (SI)

AREA TECNICA – U.O. Lavori Pubblici

RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA PAGANINI E VIALE TRIESTE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

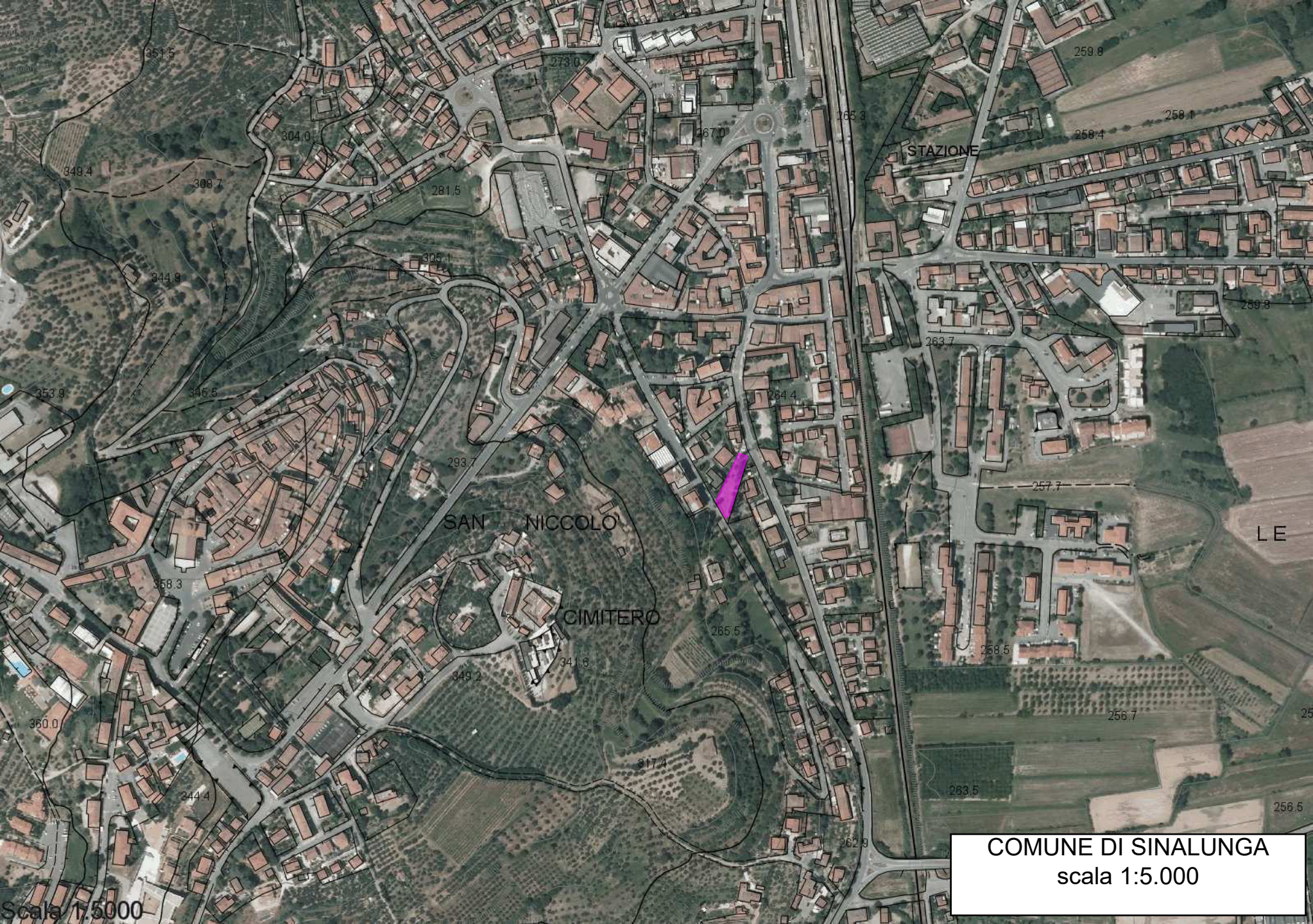
Variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ELABORATI GRAFICI

- *Inquadramento su ortofotocarta*
- *Inquadramento C.T.R.*
- *Pianta su foto aerea*
- *Sezione tipo del percorso pedonale*
- *Documentazione Fotografica*

Sinalunga, 01 febbraio 2018

Il Responsabile dell'Area
(P.E. Leandro Tavanti)



STAZIONE

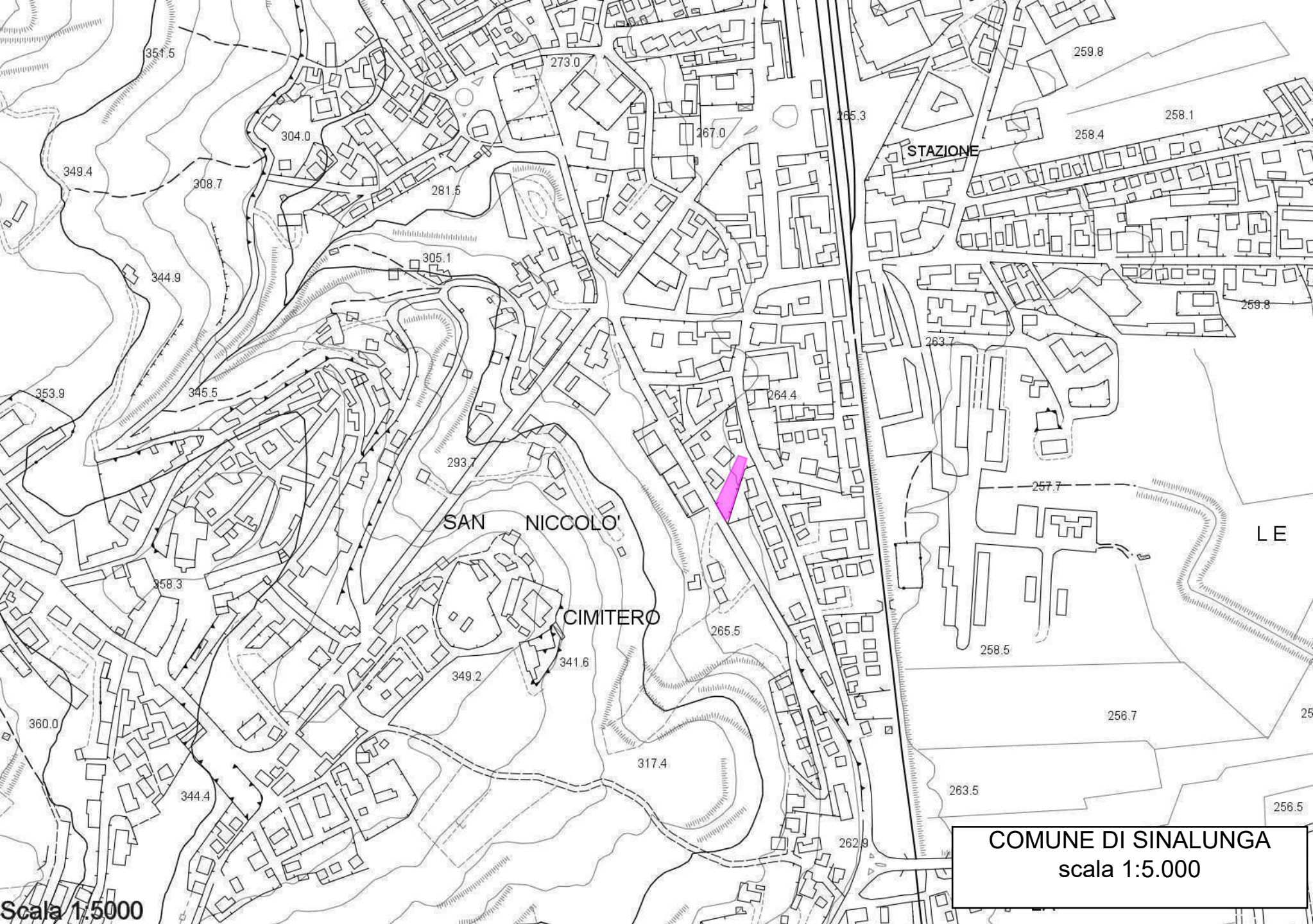
SAN NICCOLO

CIMITERO

LE

COMUNE DI SINALUNGA
scala 1:5.000

Scala 1:5000



STAZIONE

SAN NICCOLO'

CIMITERO

COMUNE DI SINALUNGA
scala 1:5.000

Scala 1:5000



Viale Trieste

Area da riqualificare
come Verde Pubblico

Percorso pedonale

Via Paganini



Percorso pedonale in terra battuta
Collegamento tra via Paganini e viale Trieste
SEZIONE TIPO



Vista da Viale Trieste



Vista da Via Paganini



Vista da via Paganini



COMUNE DI SINALUNGA (SI)

AREA TECNICA – U.O. Lavori Pubblici

RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA PAGANINI E VIALE TRIESTE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

**Variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art.
34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 ai fini
dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

INDICAZIONI PRELIMINARI SULLA SICUREZZA

Sinalunga, 01 febbraio 2018

Il Responsabile dell'Area
(P.E. Leandro Tavanti)

Indicazioni preliminari sulla sicurezza

1. Premessa

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto preliminare/definitivo inerente la realizzazione *Riqualificazione area urbana per la realizzazione di collegamento pedonale pubblico tra via Paganini e viale Trieste*.

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi sul normale andamento delle attività svolte nell'ambito del contesto urbano;

Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

2. Descrizione sommaria degli interventi

Le opere previste in progetto prevedono la riqualificazione di un antico percorso campestre di particolare pregio, attualmente inutilizzato ed in stato di abbandono, di proprietà di privati, realizzando un percorso pedonale di collegamento tra via Paganini e Viale Trieste.

Detto percorso pedonale risulterà delimitato lateralmente da due filari paralleli di cipressi con la presenza di due colonne ed un vecchio cancello metallico dal lato iniziale di viale Trieste.

La valorizzazione ed il recupero del percorso sarà realizzato mediante la riqualificazione complessiva dell'area interposta tra via Paganini e viale Trieste, distinta al catasto terreni del Comune di Sinalunga al foglio 63 particella 1420, per una superficie complessiva di mq 934, meglio evidenziata negli elaborati grafici di progetto.

Gli interventi prevedono la ripulitura e risagomatura del terreno, sistemazione delle essenze arboree e vegetali, realizzazione di percorso pedonale con finitura a breccia completo delle relative opere di regimazione idraulica, installazione di arredi urbani come panchine e cestini rifiuti, oltre alla realizzazione delle opere accessorie e complementari necessarie per rendere lo spazio verde fruibile ed accessibile alla collettività.

Il percorso pedonale, avrà uno sviluppo di circa ml 73, e sarà realizzato mediante adeguamento del sottofondo e finitura superficiale a breccia con delimitazione del tracciato con cordoni.

Data la conformazione dell'area, l'accesso al cantiere potrà essere previsto sia da viale Trieste che da via Paganini, ma rispetto alle interferenze con il traffico veicolare si predilige la seconda.

3. Indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari

Il cantiere non dovrà in alcun modo interferire, rallentare o bloccare la viabilità pubblica e privata ed il parcheggio esistente lungo la via.

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione che circonda il perimetro esterno dell'area di intervento, all'interno della quale dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico-assistenziali per maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali.

Tutti i materiali di scavo, di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile.

Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno alle piantumazioni esistenti nell'area di intervento.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente scavi di moderata entità e rimozione del materiale di risulta, la realizzazione delle opere di regimazione idraulica con posa di fognature in pe o pvc e relativi pozzetti di intercettazione, le canalizzazioni per l'illuminazione pubblica, l'installazione dei lampioni pedonali, la realizzazione dei cordoni di delimitazione del percorso pedonale, la massicciata e la finitura in terra battuta con idoneo materiale inerte, la sistemazione dell'area a verde con installazione di arredi urbani come panchine e cestini raccogli rifiuti.

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Qualora attorno o all'interno dell'area oggetto di intervento ci fossero linee elettriche aeree, si dovrà procedere alla rimozione o protezione da parte di personale dell'ente gestore.

Considerato l'ambito in cui si svolgono le lavorazioni, particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo delle attrezzature affinché si venga a ridurre al minimo la propagazione dei rumori.

Grande attenzione dovrà essere posta affinché le operazioni di realizzazione non rechino danni agli edifici confinanti e alle strade esistenti.

4. Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione/riduzione dello stesso

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

Le dimensioni delle attrezzature di lavoro devono essere confacenti alla natura dei lavori da eseguire nonché alle sollecitazioni prevedibili e consentire una circolazione priva di rischi. Inoltre

dovranno essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure.

Non si rilevano particolari rischi nella realizzazione degli scavi rispetto a caduta all'interno dello scavo e/o seppellimento per crollo delle pareti, in considerazione dell'esigua altezza di scavo.

Le fasi di realizzazione degli impianti elettrici di illuminazione avranno come rischi prevalenti l'elettrocuzione che sarà valutata per essere eseguita con l'ausilio di DPI opportuni.

5. Riferimenti normativi

Viste le caratteristiche delle lavorazioni previste e la non particolare complessità del cantiere si ritiene adottabile la redazione del PSC semplificato come indicato all'art. 104-bis del D.Lgs. 81/2008, secondo il modello definitivo con decreto interministeriale 9 settembre 2014;

6. Stima degli oneri inerenti la sicurezza

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- impianti di cantiere;
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- coordinamento delle attività nel cantiere;
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

In questa fase preliminare si sono stimati quali costi inerenti la sicurezza per € 1.000,00.

7. Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.



COMUNE DI SINALUNGA (SI)

AREA TECNICA – U.O. Lavori Pubblici

**RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI
COLLEGAMENTO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA PAGANINI E
VIALE TRIESTE**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

**Variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art.
34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 ai fini
dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

STIMA DELLA SPESA QUADRO ECONOMICO

Sinalunga, 01 febbraio 2018

Il Responsabile dell'Area
(P.E. Leandro Tavanti)

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 TOS18_09.V0 2.003.002 12/04/2018	Potatura di mantenimento in forma obbligata mediante speronatura o spuntatura di albero con uso di piattaforma aerea, compreso spennellatura delle superfici di taglio con idonei ci ... to ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore), escluso i costi di smaltimento e tributi, se dovuti.					28,00		
	SOMMANO cad					28,00	218,31	6 ' 112,68
2 TOS18_04.A 04.001.001 10/04/2018	Scotico del piano di campagna, compreso l'asportazione delle piante erbacee ed arbustive e relative radici, escluse ceppaie d'albero di alto fusto, compreso l'allontanamento dei materiali di risulta agli impianti di smaltimento autorizzati od in area di cantiere. per profondità fino a 30 cm		73,00	3,500		255,50		
	SOMMANO m ²					255,50	2,62	669,41
3 TOS18_09.E0 9.003.001 12/04/2018	Fornitura e spandimento di terra da giardino, compresa la formazione delle pendenze, e la sagomatura nonché la rimozione dei materiali inerti, il caricamento del materiale di risul ... to di smaltimento autorizzato. Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti. da eseguirsi con mezzi manuali.	500,00			0,200	100,00		
	SOMMANO m ³					100,00	43,13	4 ' 313,00
4 TOS18_01.A 04.008.001 10/04/2018	Scavo a sezione ristretta obbligata continua (larghezza fino a m 1,50) eseguito con mezzi meccanici, compreso accatastamento nell'ambito del cantiere, in terreni sciolti. fino alla profondità di m 1,50 (lung.=73+25)		98,00	0,500	1,000	49,00		
	SOMMANO m ³					49,00	6,30	308,70
5 TOS18_04.F0 8.012.001 10/04/2018	Tubazione in polietilene ad alta densità, a doppia parete corrugata esterna e liscia interna, colorata, protettiva, isolante, flessibile non autoestinguente, con resistenza meccanica ... e a 10 cm e con rinfianco ai lati e sopra l'estradosso sempre con sabbia e con spessore minimo di 10 cm. diametro 125 mm		73,00			73,00		
	SOMMANO m					73,00	5,96	435,08
6 TOS18_04.F0 6.008.001 10/04/2018	Fognatura in P.V.C. rigido, secondo norma UNI EN 1401-1 con giunto a bicchiere ed anello elastomerico, SN8, posta su letto di sabbione e materiale sciolto sp. minimo 20 cm, escluso scavo e rinterro diam. est. 200 mm		12,00			12,00		
	A R I P O R T A R E					12,00		11 ' 838,87

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					12,00		11 '838,87
7	SOMMANO m Fognatura in P.V.C. rigido, secondo norma UNI EN 1401-1 con giunto a bicchiere ed anello elastomerico, SN8, posta su letto di sabbione e materiale sciolto sp. minimo 20 cm, escluso scavo e rinterro diam. est. 250 mm		12,00			12,00	18,64	223,68
TOS18_04.F0 6.008.002 10/04/2018						12,00		
	SOMMANO m					12,00	24,77	297,24
8	Pozzetto di ispezione prefabbricato in calcestruzzo senza sifone compreso letto di posa e rinfianchi in cls C16/20 di spessore minimo 10 cm; compreso calo con mezzi meccanici; esclusi: chiusino (lapide), griglia o soletta di copertura, scavo e rinterro dimensioni esterne 60x60x60 sp.10					6,00		
TOS18_04.F0 6.023.002 10/04/2018						6,00	56,86	341,16
	SOMMANO cad					6,00	119,08	714,48
9	Griglia in ghisa sferoidale classe C, resistenza 250 kN murata a malta cementizia con rinfianco perimetrale in cls C16/20, escluso scavo piana dim. 400x400 mm, telaio 500x500xh80 mm (30 kg)					6,00		
TOS18_04.F0 6.031.010 10/04/2018						6,00	119,08	714,48
	SOMMANO cad					6,00	119,08	714,48
10	Canale con griglie in cls prefabbricato compreso letto di posa e rinfianchi in cls C16/20 di spessore minimo 10 cm; compreso calo con mezzi meccanici; esclusi: griglia, scavo e rinterro. dimensioni circa 30x100 cm. (lung.=3+3)		6,00			6,00		
TOS18_04.F0 6.040.001 10/04/2018						6,00	66,26	397,56
	SOMMANO m					6,00	66,26	397,56
11	Fornitura e posa in opera di plinto per palo da illuminazione in c.a.v completo di pozzetto di ispezione 40*40 e foro per il sostegno del palo di altezza fino a 10 mt, compreso del ... i reinterri e il palo dell'illuminazione. plinto dimensioni 100*100*h100 per palo H mt. 10, coperchio e telaio in ghisa					6,00		
TOS18_04.E0 6.025.001 10/04/2018						6,00	206,18	1 '237,08
	SOMMANO cad					6,00	206,18	1 '237,08
12	Palo conico in acciaio laminato a caldo e privo di saldature. Predisposto con foro per ingresso cavo di alimentazione, con attacco testa palo ø60. Finestra di ispezione, completo d ... er sfridi, accessori di montaggio, fissaggio, pezzi speciali e ogni materiale di consumo. h indicativa = 4000mm con base					6,00		
TOS18_06.I0 5.026.001 10/04/2018						6,00		
	A R I P O R T A R E					6,00		15 '050,07

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					6,00		15 '050,07
	SOMMANO cad					6,00	322,76	1 '936,56
13 TOS18_06.I0 5.025.001 10/04/2018	Armatura stradale con corpo in alluminio con copertura apribile e dispositivo di sicurezza contro l'apertura accidentale, diffusore in vetro temprato sp. 5mm. resistente agli shock ... icondensa, grado di protezione IP66 e compreso accessori vari per montaggio e fissaggio su palo. con lampada SAP da 250W					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	343,35	2 '060,10
14 TOS18_06.I0 5.010.044 10/04/2018	Cavo unipolare o multipolare flessibile di rame rosso ricotto, isolato in gomma EPR di qualità G7 e guaina in PVC di qualità Rz, non propagante l'incendio e a ridotta emissione di ... denza percentuale per sfridi, accessori di montaggio, fissaggio, pezzi speciali, e ogni materiale di consumo. 4 x 6 mmq.		100,00			100,00		
	SOMMANO m					100,00	5,44	544,00
15 TOS18_04.B1 2.002.001 10/04/2018	Realizzazione di strada bianca o pista di servizio mediante fornitura e posa in opera di pietrisco 40/60 e regolarizzazione della superficie di transito tramite stesa di pietrisco 12/22, compresa la compattazione con rullo. spessore 20 cm		73,00	3,000	0,500	109,50		
	SOMMANO m³					109,50	25,24	2 '763,78
16 TOS18_PR.P 12.012.001 10/04/2018	Cordonato in cls vibrocompresso martellinato dritto dim. 12x25x100 cm	2,00	73,00			146,00		
	SOMMANO m					146,00	7,21	1 '052,66
17 TOS18_04.E0 6.015.001 10/04/2018	Posa in opera di cordonato, lista o lastrichino e lastroni in pietra di qualsiasi dimensione e spessore fino a 20 cm rinalzato con calcestruzzo preconfezionato ordinario con resis ... 25cm, h15/25cm Compreso la fondazione in cls C12/15 (fino a 0,06 mc/m) e movimentazione del cordolo con mezzi meccanici	2,00	73,00			146,00		
	SOMMANO m					146,00	15,05	2 '197,30
18 TOS18_04.A 05.008.001 10/04/2018	Rifilatura di cigli e formazione di una coltre di terreno vegetale su banchine o su scarpate, compreso la fornitura del materiale spessore minimo 20 cm	2,00	73,00	2,000		292,00		
	SOMMANO m²					292,00	2,92	852,64
	A R I P O R T A R E							26 '457,11

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							26 ' 457,11
19 TOS18_PR.P 45.021.002 12/04/2018	Arredo urbano Panchina in ferro di tipo "Firenze" costituita da telaio in profilato ad U. di mm. 40X20X5 e n° 20 stecche di sezione 30X15X1,5 mm. Trattamento antiruggine e verniciatura a smalto con due mani per esterni. Dimensioni circa cm 74x80x180.					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	303,60	910,80
20 TOS18_PR.P 45.021.033 12/04/2018	Arredo urbano Cesto portarifiuti piccolo in metallo zincato e verniciato, diametro 28 cm minimo, capacità litri 30, completo di palo della lunghezza minima fuori terra di 120 cm					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	77,17	154,34
21 TOS18_PR.P 45.021.040 12/04/2018	Arredo urbano Portabiciclette con struttura modulare in acciaio zincato a caldo per 5-6 posti, dimensioni 60x10x20h cm					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	111,32	111,32
22 varie 12/04/2018	Mano d'opera, noli e provviste per la realizzazione di opere di non facile valutazione a misura quali: rifacimenti e sistemazioni, opere provvisoriale, riqualificazioni delle opere ... in all'area, ripristini di opere danneggiate, sistemazioni finali ed accessorie, etc, a calcolo, compreso arrotondamento.					1,00		
	SOMMANO a calcolo					1,00	1 ' 366,43	1 ' 366,43
23 Sicurezza 23/11/2016	Costi per la sicurezza sui cantieri temporanei e mobili non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. come da computo stima analitico, allegato al Piano di ... ative agli oneri ed alle spese generali riguardanti la sicurezza e la salute degli operai per le specifiche lavorazioni.					1,00		
	SOMMANO a calcolo					1,00	1 ' 000,00	1 ' 000,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							30 ' 000,00
	T O T A L E euro							30 ' 000,00
	Sinalunga, 12/04/2018							
	Il Tecnico							

	A R I P O R T A R E							

Quadro economico

a) Lavori a misura, a corpo ed in economia in appalto			
a.1) Importo dei lavori a base d'asta	€		29.000,00
a.2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€		1.000,00
	Sommato:	€	30.000,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione			
Forniture e prestazioni da eseguirsi a fattura, compreso arrotondamento generale	€	3.600,00	
Spese tecniche ed incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	€	600,00	
Espropri, compresi danneggiamenti e frutti pendenti	€	12.000,00	
Oneri fiscali	€	3.800,00	
	Sommato:	€	20.000,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO a) + b)			€ 50.000,00



COMUNE DI SINALUNGA (SI)

AREA TECNICA – U.O. Lavori Pubblici

RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA PAGANINI E VIALE TRIESTE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

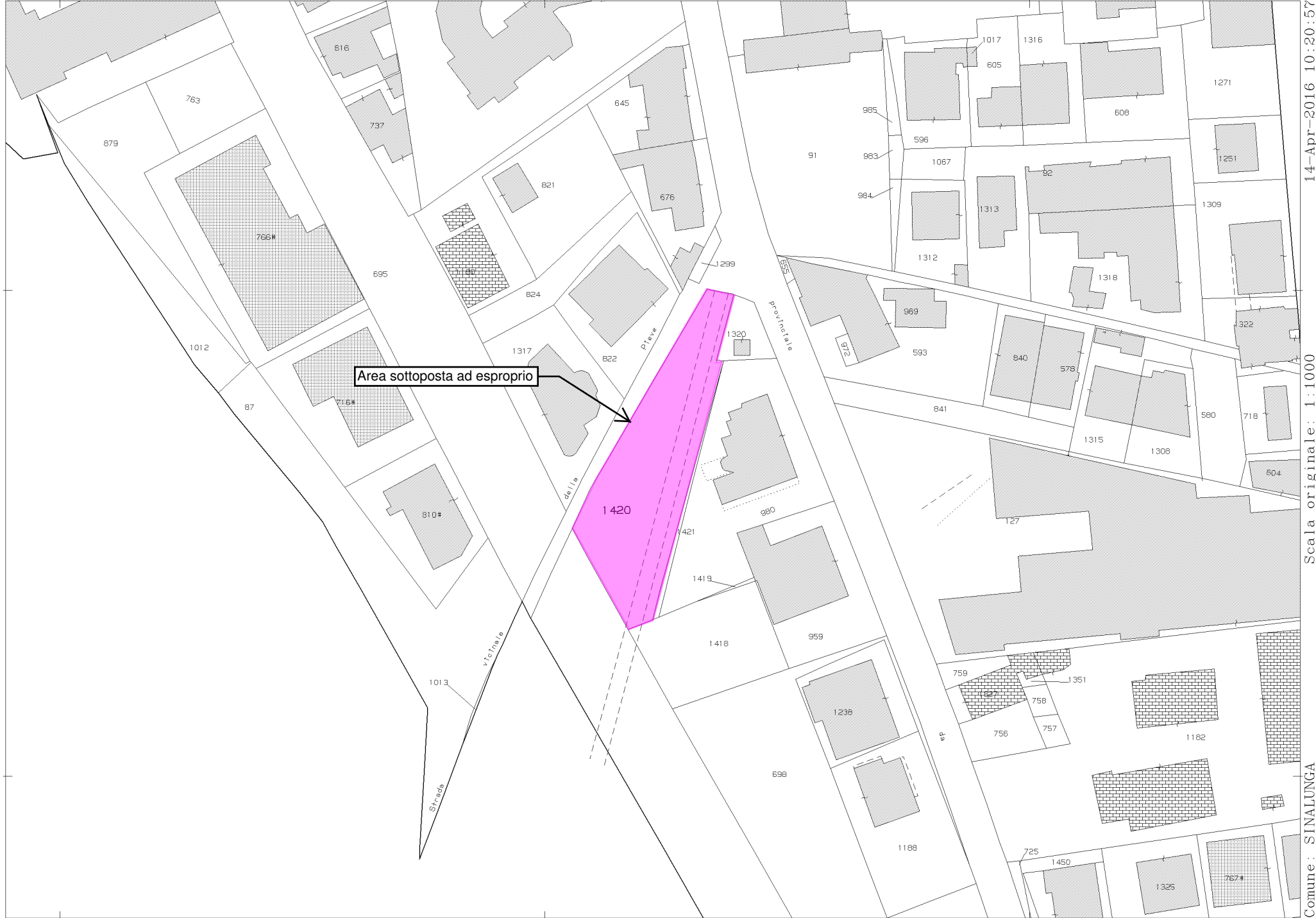
**Variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art.
34 della L.R.T. 65/2014 ed art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 ai fini
dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE

- *Planimetria Catastale*
- *Piano particellare preliminare*
- *Visura catastale*

Sinalunga, 01 febbraio 2018

Il Responsabile dell'Area
(P.E. Leandro Tavanti)



N=-11700

E=33300

1 Particella: 1420

Comune: SINALUNGA

Foglio: 63 All: B

Scala originale: 1:1000

Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

14-Apr-2016 10:20:57

Prot. n. T89390/2016

Riqualificazione area urbana per la realizzazione di collegamento pedonale pubblico tra via Paganini e viale Trieste

n. ord.	DITTA CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLE	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE INTERESSATA mq	€/mq	compreso cessione volontaria	Indennità
1	ZANELLI ENRICO ZNLNRC37A26E718G	63	1420	SEMINATIVO ARBORATO	934	€ 7,00	€ 10,50	€ 9.807,00
sommano compreso accordo bonario								€ 9.807,00
eventuale indennizzo per danneggiamenti, occupazioni, frutti pendenti, compreso arrotondamento								€ 2.193,00
Importo Totale								€ 12.000,00

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/05/2017

Dati della richiesta	Comune di SINALUNGA (Codice: A468)
	Provincia di SIENA
Catasto Terreni	Foglio: 63 Particella: 1420

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	63	1420		-	SEMIN ARBOR 3	09 34		Euro 2,65	Euro 2,17	FRAZIONAMENTO del 20/10/2008 protocollo n. SI0185530 in atti dal 20/10/2008 (n. 185530.1/2008)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZANELLI Enrico nato a LUCIGNANO il 26/01/1937	ZNLNRC37A26E718G*	(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria